



viSioni di città

per il Piano Strutturale di Siena



14

marzo
2023

4° laboratorio tematico
vederSI in rete

report di sintesi

viSioni di città è
promosso dal



COMUNE DI SIENA

col contributo
metodologico di



Come abbiamo lavorato

Martedì 14 marzo 2023 si è svolto il quarto e ultimo laboratorio tematico del percorso partecipativo *viSioni di città*, per la redazione del nuovo Piano Strutturale di Siena. L'evento si è svolto presso il Centro di quartiere di Isola d'Arbia ed era incentrato sul tema **lavoro e produzione**.

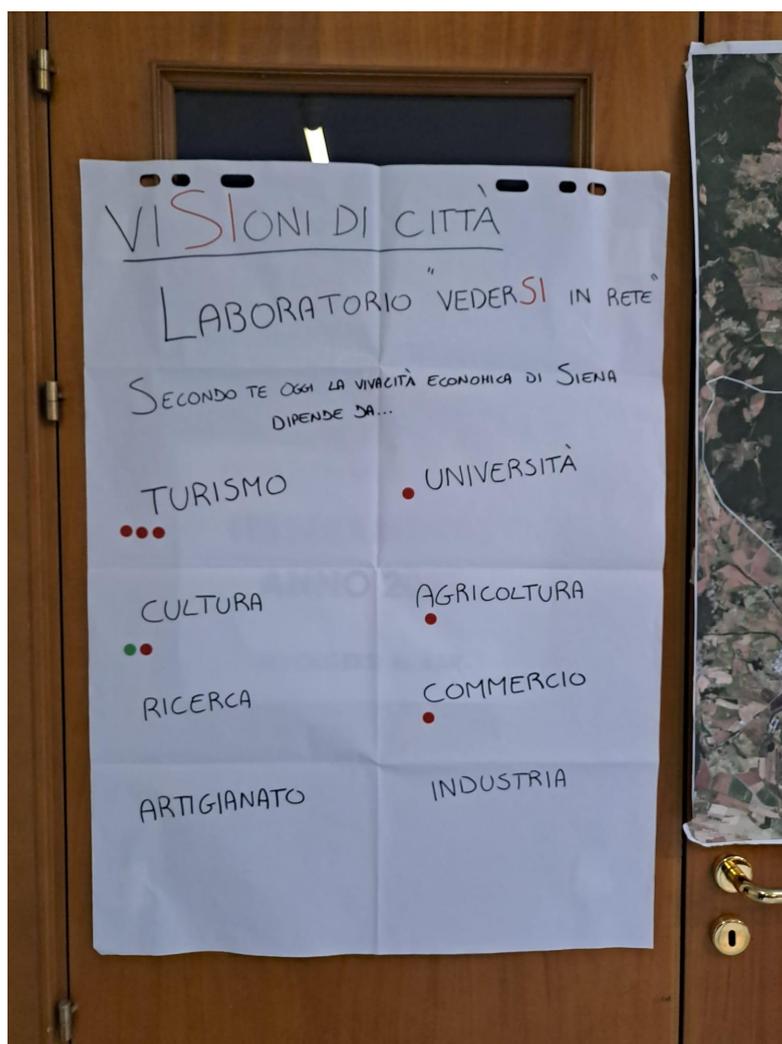
Oltre alle facilitatrici di **Sociolab**, la società incaricata dal Comune di coordinare il percorso partecipativo, era presente l'**Ing. Paolo Giuliani**, Dirigente del settore Urbanistica del Comune di Siena e Responsabile Unico del Procedimento per il Piano Strutturale, il quale ha illustrato le principali azioni contenute nel PO in merito al tema della produzione e del commercio.

All'incontro ha partecipato un gruppo ristretto e vivace di persone, composto da cittadini, tecnici, rappresentanti di sindacati, associazioni ed enti del terzo settore. Alle persone presenti è stato chiesto di immaginare degli scenari di futuro auspicabili a partire da una domanda stimolo sul futuro della città, quindi di tradurre in azioni concrete quegli scenari.



Il motore dell'economia locale

Prima di iniziare a lavorare sulle singole azioni, è stato chiesto ai partecipanti di esprimersi rispetto al motore principale che anima la vivacità economica di Siena, potendo scegliere tra le seguenti opzioni: turismo, università, cultura, agricoltura, ricerca, commercio, artigianato, industria. Le risposte evidenziano come il turismo sia percepito come la principale fonte di reddito per la città.



vederSI in rete: secondo te oggi la vivacità economica di Siena dipende da...
(turismo, università, cultura, agricoltura, ricerca, commercio, artigianato, industria)



VederSI in rete - Laboratorio di urbanistica partecipata martedì 14 marzo 2023 - Isola d'Arbia, centro di quartiere

Immagina di essere nel 2043. Sono passati vent'anni dalla redazione del Piano Strutturale: com'è diventata Siena?

Dal confronto e dalla discussione sono emersi 6 scenari:

1. Verso una città connessa
2. Verso un turismo sostenibile
3. Verso un hub per la ricerca e l'innovazione
4. Verso una centralità dell'economia della conoscenza
5. Verso una valorizzazione del settore agroalimentare
6. Verso una rinascita delle professioni artigiane

È importante sottolineare che il **tema della mobilità e delle infrastrutture** è emerso anche in questo ultimo incontro, a riprova dell'interesse, dell'**urgenza** e della **trasversalità** che lo caratterizzano e che lo rendono fondamentale per lo sviluppo del territorio sui diversi fronti analizzati. Nelle pagine che seguono si descrivono i diversi **scenari**, riportando le **azioni** emerse come strategiche per il loro raggiungimento ed evidenziando alcune **parole chiave**.

#1 Verso una città connessa



Nel 2043, grazie a investimenti importanti e mirati, sono state potenziate le connessioni materiali e immateriali del territorio. Siena è diventata una città facilmente raggiungibile e ben collegata con il resto della Regione e del Paese, sia per chi si muove con mezzi propri che per chi ricorre al trasporto pubblico: le linee ferroviarie sono state potenziate, la viabilità stradale è migliorata e sono stati realizzati nuovi percorsi ciclopedonali. Un sistema infrastrutturale efficace e ben progettato impatta positivamente su più fronti e ha un ruolo imprescindibile per lo sviluppo economico della città: per i turisti è più semplice raggiungere la città in autonomia e sostare per più giorni; il trasporto di materiali e merci è più rapido e sostenibile; i pendolari impiegano meno tempo e incontrano minori difficoltà; aumenta la qualità della vita per i residenti. Anche le infrastrutture digitali sono state oggetto di rinnovamento: la rete digitale è stata potenziata e ora supporta adeguatamente la necessità di connessione costante e continuativa.



Ferrovia - Potenziare le linee ferroviarie esistenti e realizzare nuovi binari per permettere collegamenti più frequenti e veloci con altre città della regione e del paese, prima di tutto verso Firenze e Chiusi. Siena è l'unico capoluogo di provincia non collegato con la rete ferroviaria nazionale ed è imprescindibile intervenire in questo senso per agevolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio.

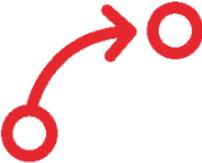
Percorsi ciclabili - Implementare i percorsi ciclabili del territorio, connettendoli con la rete nazionale, e completare il progetto della pista ciclabile che attraversa Poggibonsi, Siena e Buonconvento, ad oggi fermo.

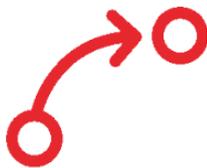
Infrastrutture digitali - Potenziare la rete digitale in maniera capillare sul territorio affinché supporti adeguatamente la necessità di connessione costante e continuativa.

Viabilità - Ripensare i percorsi dei mezzi pesanti, che ad oggi transitano lungo la Cassia provocando traffico e rallentamenti.

Connessioni aree produttive - Migliorare i collegamenti con le aree produttive del territorio, in particolare con Isola d'Arbia.

	<p>Logistica distribuzione merci - Accentrare la distribuzione delle merci in un centro principale di smistamento, realizzando due o tre hub di riferimento situati alle entrate della città da cui partano mezzi di trasporto ecologici per le consegne nella città, in modo da alleggerire il traffico cittadino e ridurre l'inquinamento.</p> <p>Città metropolitana - Favorire connessioni, interazioni e collaborazioni con i comuni limitrofi e immaginare Siena come una città metropolitana, in modo che il territorio cresca e si supporti vicendevolmente.</p>
 <p>PAROLE CHIAVE</p>	<p>#connessione #ferrovia #alta velocità #digitale #accessibilità #città metropolitana #sviluppo #isolamento #logistica</p>

<h2>#2 Verso un turismo sostenibile</h2>	
 SCENARIO	<p><i>Nel 2043 il turismo è cresciuto in maniera sostenibile scongiurando il pericolo della turistificazione, comune ad altre città d'arte italiane, e costituisce uno dei motori principali che alimentano l'economia di Siena. È vissuta ma non consumata dal turismo, il fenomeno del "turismo mordi e fuggi" si è nettamente ridotto e fornisce un lavoro stabile e non più stagionale ad un numero importante di residenti.</i></p>
 AZIONI	<p>Distribuzione dei flussi - Promuovere strategie tese a diversificare l'offerta turistica e ad allungare la stagione oltre i mesi estivi e i giorni del palio, lavorando per bilanciare le presenze nel corso dell'anno, aumentando i soggiorni nei mesi invernali e diminuendoli in quelli estivi, in modo da garantire la crescita dell'indotto.</p> <p>Intersettorialità - Legare il settore turistico con quello culturale e agroalimentare per ampliare l'offerta e creare nuove opportunità di lavoro.</p> <p>Offerta socioculturale - Potenziare l'offerta socioculturale, aggregativa e di intrattenimento immaginando attività rivolte anche ai turisti per favorire una permanenza di più giorni e una distribuzione lungo tutto l'arco dell'anno.</p> <p>Cicloturismo - Promuovere maggiormente il cicloturismo, a cominciare dalla via Francigena, anche prevedendo la partenza di alcuni percorsi in prossimità del margine urbano.</p> <p>Accessibilità - Migliorare il sistema infrastrutturale per raggiungere la città in treno e auto privata con maggiore facilità e autonomia.</p>
 PAROLE CHIAVE	<p>#sostenibilità #posti di lavoro #stagionalità #crescita #connessioni #infrastrutture</p>

#3 Verso un hub per la ricerca e l'innovazione	
 <p>SCENARIO</p>	<p><i>Siena nel 2043 è un'eccellenza nel campo della ricerca scientifica, in particolare nel settore farmaceutico e delle biotecnologie. Le aziende e gli enti già esistenti sono cresciuti e hanno creato insieme un importante distretto industriale in grado di attrarre investimenti.</i></p>
 <p>AZIONI</p>	<p>Biotechologie - Investire nella ricerca nel campo delle biotecnologie non solo in ambito farmaceutico, ma anche tessile, agricolo e altro, per incrementare la crescita economica dell'area senese.</p> <p>Distretto industriale - Sostenere le realtà esistenti nella creazione di un distretto industriale per fare rete, attrarre nuove imprese, diversificare l'ambito di ricerca. Un nuovo distretto crea economia circolare, occupazione, servizi integrati. Sostenere lo sviluppo del Biotecnopolo come incubatore e punto di partenza per attrarre nuovi investimenti.</p> <p>Recupero edilizio - Incentivare il recupero delle aree industriali dismesse riducendo gli oneri di urbanizzazione.</p> <p>Comunità energetiche - supportare la realizzazione di comunità energetiche e il ricorso a fonti di energia sostenibile nelle aree industriali, dove è più facile rispetto alle zone residenziali.</p>
 <p>PAROLE CHIAVE</p>	<p>#sostenibilità #fonti rinnovabili #energia #economia circolare #sviluppo #rete di impresa #hub scientifico #investimenti</p>

#4 Verso una centralità dell'economia della conoscenza



Nel 2043 le Università di Siena hanno acquisito un importante ruolo per la crescita economica del territorio, creando connessioni e lavorando in sinergia con gli enti di ricerca locali, con ricadute positive sul mercato immobiliare e sulla creazione di nuovi posti di lavoro. L'ateneo attrae importanti investimenti in infrastrutture di ricerca, per comprendere e affrontare le sfide di un contesto sociale e produttivo in costante mutamento. Grazie al suo approccio, alla creazione di reti di collaborazione sul territorio e di sperimentazioni sul campo è diventata una meta che richiama studenti e ricercatori a livello internazionale.



Incubatore di start up - Agevolare la nascita di start up innovative favorendo la collaborazione tra l'università e gli enti di ricerca locali e prevedendo un maggiore coinvolgimento delle facoltà nei progetti del territorio.

Recupero edilizio - Recuperare edifici dismessi e riconvertirli in studentati.

Infrastrutture - Agevolare i collegamenti a livello nazionale e internazionale per facilitare la mobilità di studenti e ricercatori dall'Italia e dall'estero. Ad oggi, molti studenti stranieri si stanno spostando verso Perugia perché è servita dall'aeroporto.

Università e agricoltura - Investire nella ricerca e nella sperimentazione sui settori economici già presenti e in crescita sul territorio, come ad esempio l'agricoltura.



#start up
#sperimentazione
#ricerca
#economia della conoscenza

#5 Verso una valorizzazione del settore agroalimentare



Siena nel 2043 è una città dove produzione agricola e tutela del paesaggio sono in armonia e fortemente interconnesse tra loro. I piccoli produttori, grazie a incentivi dell'amministrazione, hanno creato dei marchi DOP in grado di competere con la grande distribuzione e sviluppato progettualità di nicchia che contribuiscono ad accrescere la qualità dei prodotti locali. Il territorio è utilizzato nella sua interezza, sfruttando i piccoli appezzamenti intorno alla città.



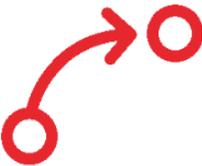
Piccoli produttori - Supportare i piccoli produttori nello sviluppo di progettualità e iniziative finalizzate alla creazione di marchi DOP, favorendo l'utilizzo dei piccoli appezzamenti di terra nei dintorni della città e mettendoli in rete tra loro (come ad esempio l'associazione Le Mura, che sta portando avanti il progetto della birra delle Mura grazie alle piantagioni di luppolo in appezzamenti locali o quello dell'olio delle Mura, ancora in divenire).

Associazionismo - Coinvolgere associazioni e realtà attive nella tutela del territorio (come ad esempio Le Mura) per creare sviluppo economico sostenibile attraverso la promozione del patrimonio.

Università e agricoltura - Coinvolgere l'Università nella ricerca e nella sperimentazione di nuove culture e strategie di marketing per promuovere prodotti locali, anche partendo da un censimento dello stato attuale e delle realtà presenti.

Armonia tra città e campagna - Promuovere e valorizzare allo stesso modo la città e la campagna, il tessuto urbano e quello agricolo, il costruito e il paesaggio, prendendo spunto dall'arte e dalle immagini passato, come l'affresco "Allegoria ed effetti del buon governo" di Lorenzetti.

 <p>PAROLE CHIAVE</p>	<p>#qualità #piccoli produttori #eccellenza #DOP</p>
---	--

<p>#6 Verso una rinascita delle professioni artigiane</p>	
 <p>SCENARIO</p>	<p><i>Nel 2043, per rinnovare il legame con alcune tradizioni che si stavano perdendo e alimentare nuovi motori dell'economia locale, ha rilanciato le professioni artigiane proponendo una scuola di specializzazione e dei corsi di formazione per apprendere tecniche e abilità in via di sparizione.</i></p>
 <p>AZIONI</p>	<p>Formazione - Proporre corsi di formazione e specializzazione per tramandare e diffondere le abilità dei professionisti locali e formarne di nuovi, per evitare che alcuni lavori vadano scomparendo. Nello specifico, i lavori legati a pelle, tessuto, legno (restauro e intaglio), nonché la tecnica del faccia a vista nell'ambito dell'edilizia.</p>
 <p>PAROLE CHIAVE</p>	<p>#artigianato #arti e mestieri #semilavorati #tradizione #scuola #formazione #giovani</p>